

03015 Presenze e arrivi fino al 30 per cento in più nei piccoli comuni del Potentino 03015

Ponte con il pienone nei borghi

Federalberghi: «Ma ora tanti rischiano di chiudere, la Regione ci aiuti»

POTENZA - Nei borghi della Basilicata si sono registrate presenze e arrivi fino al 30 per cento in più rispetto alla media dell'autunno 2019 (pre-Covid). Lo rende noto Federalberghi-Confcommercio di Potenza, evidenziando «una spesa turistica intorno agli 80 euro pro-capite al giorno, il ritorno degli stranieri europei, un'occupazione delle camere al 60% (in media per 2,5 notti)»: questo almeno quanto emerso negli ultimi giorni nei piccoli comuni lucani, che si aggiunge alla performance di Matera.

«Complice il clima e anche la voglia degli italiani di riprendere a viaggiare non solo nella classica stagione estiva - spiega l'associazione di categoria -, i risultati dei flussi turistici sono andati oltre le previsioni più ottimistiche. Un forte richiamo di attrazione è venuto da manifestazioni e sagre tradizionali dei primi giorni di novembre in buona parte ripresi dopo due anni di assenza».

«I nostri operatori della ricettività e della ristorazione - sostiene Michele Tropiano, presidente Federalberghi - sono stati bravi ad intercettare la domanda crescente di ricerca di genuinità che è il più grande potenziale del turismo di questi anni. Gli eco-turisti, sensibili ad ambiente, cultura, buo-

na cucina, i protagonisti del turismo del terzo millennio, non chiedono molto, anzi si accontentano delle emozioni e sensazioni che i nostri borghi trasmettono».

Ma l'associazione spiega anche altro: «Senza montarci la testa, dopo il ponte di novembre ci troviamo ad affrontare tutto il mese, sino a ridosso delle festività natalizie, con alberghi semi vuoti e costi crescenti soprattutto energetici e di prodotti alimentari». Per Tropiano, ci sono piccoli alberghi che rischiano di chiudere per sfuggire ai costi aziendali ai quali è impossibile sottrarsi con l'apertura e magari due-tre occupate ed altrettanti tavoli in sala ristorante. «E' questa una fase complicata che - aggiunge - vede Federalberghi intensificare la propria azione di supporto con assemblee zonali in preparazione di quella della costituzione della federazione provinciale. Le istituzioni, a partire dalla Regione, non devono però limitarsi a compiacersi per i buoni numeri di questi giorni e possono fare molto per venire incontro alle nostre esigenze più urgenti. Prima fra tutti l'abbattimento delle bollette energetiche anche favorendo l'auto-provvigionamento energetico, il risparmio, la ristrutturazione e l'ammodernamento degli alberghi».

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3015

